



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Plautus Festival

Una Produzione

TEATROVIVO - PLAUTUS FESTIVAL - COMUNE DI SARSINA

TEATROVIVO



Corrado Tedeschi

e

*Nathalie
Caldonazzo*



in

MILES GLORIOSUS

di Tito Maccio Plauto

regia **CRISTIANO ROCCAMO**

CAST

Corrado Tedeschi – Nathalie Caldonazzo

Luca Cairati - Sandra Cavallini

Massimo Boncompagni - Mauro Eusti

TeatroVivo Soc. Coop. a r.l. - Via Garibaldi, 12 - 48010 - Cotignola (RA)
C.F. e P.I. 02294060393

www.teatrovivo.eu - promozione@teatrovivo.eu



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



musiche Paolo Capodacqua
scene Matteo Soltanto
costumi Laetitia Favart
realizzazione scene Marco Fagnocchi - Giorgia Goldoni
realizzazione costumi Marta Benini
maschere Andrea Cavarra - Giorgio De Marchi

PERCHE' PLAUTO

Plauto scriveva per un pubblico popolare, cercava di assecondare il gusto del pubblico e di ottenere l'applauso della platea. Al pubblico popolare piacciono i vari espedienti farseschi: le sorprese e le battute comiche, gli equivoci e gli scambi di persona, le beffe e i raggiri, la caricatura e la parodia, i giochi di parole, i doppi sensi grossolani, l'esaltazione dei piaceri materiali, la ricerca del guadagno e del denaro con ogni mezzo.

Plauto è il padre del teatro comico popolare moderno. Le sue commedie hanno ricevuto pesanti critiche in epoche dominate dal gusto classico o classicistico perché non rappresentavano un'arte raffinata, morigerata e decorosa. Il classicismo francese del Seicento, per esempio, anche se il grande Moliere trasse spunti e argomenti da Plauto, mostra un profondo disprezzo nei confronti delle commedie plautine, in particolare per il linguaggio ruvido e triviale.

Ma a partire dai primi decenni del Novecento il comico farsesco torna di moda e riacquista un valore artistico. La fortuna del teatro di Plauto segue l'onda dei film comici di Charlie Chaplin. Nel mondo di Plauto non esistono né moralità né umanità: i rapporti tra gli uomini si basano sull'inganno e sulla frode, oppure mirano a ricavare guadagno o piacere. I sentimenti e gli affetti sinceri, quando ci sono, sono comici e non commoventi.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Plautus Festival



LA MESSA IN SCENA – Note di Regia



Foto di : Mirco Pisano

In questa lettura drammaturgica l'intreccio architettato con cura dal servo astuto ai danni del soldato e a vantaggio del giovane innamorato viene rispettato con una messa in scena semplice, senza quarta parete, legata alle tecniche della farsa e del lazzo comico, del ritmo e del respiro della commedia.

Attori che dialogano tra loro, che dialogano con il pubblico... come voleva Plauto e come si aspetta chi va ad assistere a una commedia. L'intreccio, spietato nello svelare gli istinti che muovono i personaggi, ci dà l'immagine disincantata e divertente delle vicende umane che rimangono immutate nel tempo. Sono sempre le stesse, 2000 anni fa come ora, nelle dinamiche e negli intrecci. Ecco perché Plauto è per me un contemporaneo, così come tutta quell'arte che appartiene alla tradizione della Commedia all'Italiana.

Questa è un'opportunità per gli attori di misurarsi con un grande classico latino, per riallacciarsi alla nostra tradizione comico-popolare la quale ci rende unici come popolo e come spirito.

Ecco cosa si aspetta lo spettatore: di essere compreso nella commedia con il proprio essere presente in platea, dove la sua risata sia battuta del testo, per realizzare quell'evento unico e inscindibile che fa di quella rappresentazione la propria catarsi.

Plauto ci da gli strumenti.

Gli attori la loro energia.

Cristiano Roccamo

CONTATTI

TeatroVivo

www.teatrovivo.eu

(+39) 339 7126746

promozione@teatrovivo.eu